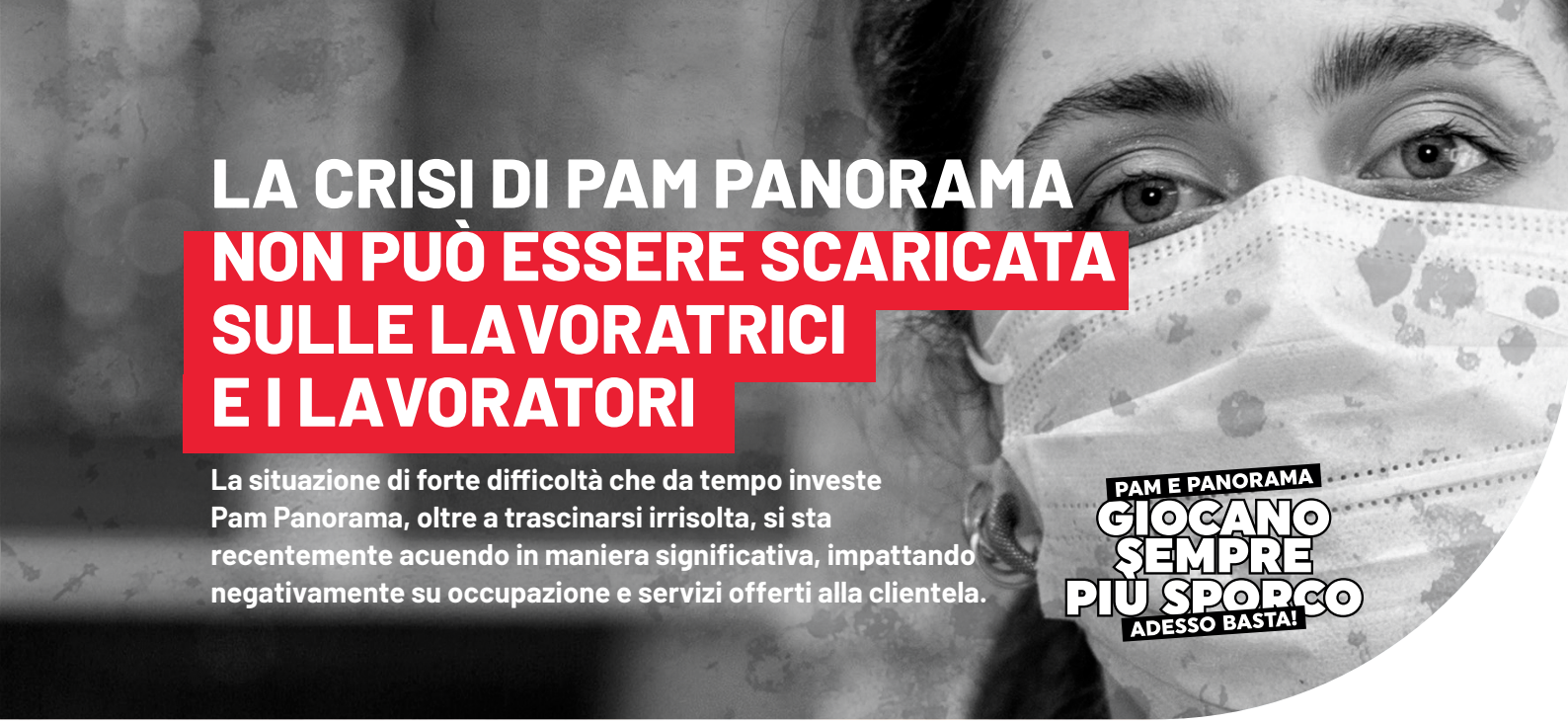


LA CRISI DI PAM PANORAMA NON PUÒ ESSERE SCARICATA SULLE LAVORATRICI E I LAVORATORI

La situazione di forte difficoltà che da tempo investe Pam Panorama, oltre a trascinarsi irrisolta, si sta recentemente acuendo in maniera significativa, impattando negativamente su occupazione e servizi offerti alla clientela.

Per avere un'idea di cosa stia avvenendo nella struttura organizzativa di questa società a causa del suo andamento involutivo è sufficiente pensare alla chiusura, alla fine del mese di luglio, del punto vendita del centro commerciale "Latinafiori" senza alcuna prospettiva occupazionale per i tanti lavoratori coinvolti. Non solo! **Pam Panorama** è stata l'unica insegna attiva nell'ambito della distribuzione commerciale di generi prevalentemente alimentari a fare un **massivo utilizzo della cassa integrazione guadagni in deroga per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa connesse all'emergenza Covid-19, sovente senza aver raggiunto alcuna intesa con i Sindacati**.

Dall'inizio di questo mese, inoltre, **a peggiorare ulteriormente il livello qualitativo** del servizio di vendita offerto alla clientela **ci ha pensato il management aziendale**, che, evitando qualsivoglia confronto preventivo con i Sindacati e limitandosi ad informare i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori unicamente a scelta fatta, **ha stabilito di internalizzare le attività di pulimento dei negozi e di assegnare al proprio personale dipendente, attuando di fatto un demansionamento, le attività di pulizia, con inevitabili conseguenze occupazionali per i lavoratori in appalto** ed in termini di decadimento del servizio.

A tale desolante quadro si aggiunga un'ultima considerazione: i negozi di Pam Panorama, proprio in questa fase dell'anno, da sempre considerata la più proficua per l'approssimarsi delle feste natalizie, offrono uno spettacolo infausto: **scaffali vuoti, referenze che mancano da tempo, progressivo allontanamento della clientela, politiche di supporto alle vendite pressoché inesistenti**.

Filcams Cgil, **Fisascat Cisl** e **Uiltucs chiedono al management una svolta**: vogliamo chiarezza sui piani futuri di Pam panorama, un sistema serio di relazioni sindacali aziendali, maggiore attenzione alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti ed alle loro professionalità, tutele occupazionali e ripristino di condizioni di lavoro accettabili per i lavoratori in appalto.

Per far comprendere sia alla società che alle istituzioni la necessità di **dare delle risposte alle lavoratrici ed ai lavoratori di Pam Panorama è proclamato per l'intera giornata del 24 novembre 2021 lo sciopero di tutti i suoi dipendenti con manifestazione e presidio statico da realizzarsi dalle 10:30 della stessa giornata, nell'area antistante il Ministero dello Sviluppo Economico di Via Molise a Roma.**

NON CI SONO ALTERNATIVE, FACCIAMOCI SENTIRE.

ROMA, 18 NOVEMBRE 2021

CGIL FILCAMS — CISL FISASCAT — UILTuCS